

S. Annibale Maria, sacerdote e fondatore

ANT. D'INGRESSO

Cf. Gv 10, 14-15

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore
ed esse conoscono me,
e per le mie pecore offro la vita

COLLETTA

O Dio, speranza degli umili, rifugio dei poveri e padre degli orfani,
che hai voluto scegliere sant'Annibale Maria, sacerdote,
come insigne apostolo della preghiera per le vocazioni,
per sua intercessione, manda nella tua messe degni operai del Vangelo,
e fa che, mossi dal suo stesso spirito di carità,
cresciamo nell'amore verso te e verso il prossimo.
Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo
e concedi a noi, sull'esempio di sant'Annibale Maria,
che, spinto dallo zelo del tuo amore,
nutrì i poveri e i piccoli con il pane della vita,
di poter congiungere ai doni dell'altare
il sacrificio della perfetta carità.
Per Cristo nostro Signore.

ANT. ALLA COMUNIONE

Cf. Mt 9, 36

Il Signore vedendo le folle ne sentì compassione,
perché erano stanche e sfinite
come pecore senza pastore.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
accresca in noi il desiderio di salvezza degli uomini
che infiammò sant'Annibale Maria,
e concedi che vivendo fedelmente la nostra vocazione
possiamo meritare con lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Ministro della compassione del Buon Pastore

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu hai reso sant'Annibale Maria
mirabile ministro della compassione del tuo Figlio per le folle,
conformandolo alla sua immagine di Buon Pastore.

Vero annunciatore del Vangelo,
seguendo gli insegnamenti del Maestro,
implorò incessantemente il dono degli operai per la tua messe.

Sentiero sicuro della provvidenza,
nel prendersi cura degli orfani,
mostrò il tuo volto di consolatore degli afflitti.

Fedele amante dei poveri,
aprendo le mani all'indigenza,
dischiuse con esse le porte della gioia celeste.

Per questo mistero il cielo e la terra
innalzano a te con venerazione un cantico nuovo,
e noi con tutti gli angeli del cielo
proclamiamo senza fine la tua gloria:

S. Annibale Maria, sacerdote e fondatore

Nacque a Messina il 5 luglio 1851. Illuminato dalla Parola di Dio si adoperò con ogni mezzo nella diffusione del comando di Gesù di pregare il padrone della messe per il dono dei buoni operai. Ordinato sacerdote, svolse il suo apostolato dedicandosi alla redenzione morale e spirituale degli orfani e dei poveri di una delle zone più degradate della sua città. Fondò gli *Orfanotrofi Antoniani* e le Congregazioni religiose delle *Figlie del Divino zelo* e dei *Rogazionisti del Cuore di Gesù*. Morì a Messina il 1 giugno 1927.

Dal Comune dei Pastori

SECONDA LETTURA

Dagli «Scritti» di sant'Annibale Maria, sacerdote e fondatore
(*Quaranta dichiarazioni e promesse*, n. 21; vol. 44, pp. 129-130)

*Pregate il Padrone della messe
perché mandi operai nella sua messe*

Considererò che la Chiesa di Gesù Cristo è il grande campo coperto di messi, che sono tutti i popoli del mondo e le innumerevoli moltitudini di anime di tutte le classi sociali e di tutte le condizioni. Considererò sempre come la maggior parte di queste messi periscono per mancanza di coltivatori.

Sentirò il cuore trafitto da tanta rovina, specialmente per le messi che sono le nascenti generazioni. Mi immedesimerò delle pene intime del Cuore Sacratissimo di Gesù per tanta continua e secolare miseria, e ricordandomi della parola santissima di Gesù Cristo: «Pregate dunque il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9, 38), riterrò che per la salvezza dei popoli, delle nazioni, della società, della Chiesa, e specialmente dei bambini e della gioventù, per l'evangelizzazione dei poveri e per ogni altro bene spirituale e temporale per l'umana famiglia, non vi può essere un rimedio più efficace e sovrano di questo comandatoci dal Signor nostro Gesù Cristo, quello cioè di scongiurare incessantemente il Cuore Sacratissimo di Gesù, la sua Santissima Madre, gli Angeli e i Santi, perché il Santo e divino Spirito susciti vocazioni vigorose, anime elettissime, sacerdoti santi, uomini apostolici, novelli apostoli pieni di fede, di zelo e di carità per la salvezza di tutte le anime.

Dedicherò a questa preghiera incessante tutti i miei giorni e tutte le mie intenzioni, e avrò grande premura e zelo perché questo comando di Gesù Cristo Signor nostro, poco apprezzato finora, sia dovunque conosciuto ed eseguito; perché in tutto il mondo tutti i sacerdoti dei due cleri, tutti i prelati di santa Chiesa fino al Sommo Pontefice, tutte le vergini a Gesù consacrate, tutti i chierici nei seminari, tutte le anime pie, tutti i poveri e i bambini, tutti preghino il Sommo Dio, perché mandi senza più tardare operai numerosi e santi dell'uno e dell'altro sesso, nel sacerdozio e nel laicato, per la santificazione e la salvezza di tutte le anime. Sarò pronto, con l'aiuto del Signore, a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita, perché questa «Rogazione» diventi universale.

RESPONSORIO

Lc 10, 2; Sal 61, 9

- R/. La messe è molta, ma gli operai sono pochi; pregate il Padrone della messe, * perché mandi operai per la sua messe.
V/. Confida sempre in lui, popolo: davanti a lui effondi il tuo cuore.
R/. Perché mandi operai per la sua messe.

Primi Vespri

1 ant. Sono diventato servo del vangelo, secondo il dono della grazia di Dio.

2 ant. Tutto compio a causa del vangelo, per diventarne partecipe.

3 ant. Farò sorgere per me un sacerdote fedele, dice il Signore; egli opererà secondo il mio cuore e i miei desideri.

Ant. al Magn.: Come i servi di Cana, sotto la materna protezione di Maria, Annibale fece tutto ciò che Gesù gli disse.

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore, amante dei poveri.

opp. Nella festa di Sant'Annibale Maria lodiamo il Signore nostro Dio.

Ufficio delle letture

1 ant. Chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita, dice il Signore.

2 ant. Proclamò agli uomini il nome di Gesù, e annunciò loro le parole ricevute da Dio.

3 ant. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

Lodi mattutine

1 ant. Nella fede della verità, Dio ci chiamò per mezzo del Vangelo, per conseguire la gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

2 ant. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro.

3 ant. Mi sono fatto servo di tutti, per guadagnare molti a Cristo Signore.

ANT. AL BEN.: Sacerdote esemplare, padre degli orfani, difensore dei poveri, tu che mettesti in pratica quanto insegnavi, prega il Signore per noi.

Secondi vespri

1 ant. Coloro che custodiscono la parola in un cuore buono e perfetto, producono frutto con la loro perseveranza.

2 ant. Servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto: prendi parte alla gioia del Signore tuo Dio.

3 ant. Le mie pecore ascolteranno la mia voce; vi sarò un solo gregge, un solo pastore.

Ant. al Magn.: Come i servi di Cana, sotto la materna protezione di Maria,
Annibale fece tutto ciò che Gesù gli disse.